

CFA Italy Radiocor Financial Business Survey CFA Italy Radiocor Sentiment Index

Giugno 2020

Comunicato Stampa

1 giugno 2020

Gli investitori professionali italiani certificati CFA® tornano positivi sulle prospettive dell'economia domestica sui prossimi sei mesi, con il "Sentiment Index" che registra un valore pari a +32,1.

Milano, 1 giugno 2020 – Al sondaggio mensile, svolto da CFA Society Italy in collaborazione con Il Sole 24 Ore Radiocor, hanno partecipato 53 professionisti con certificazione CFA® e membri dell'Associazione tra il 20 ed il 30 maggio 2020. Il risultante "Sentiment Index" risale di circa 48 punti, rispetto al mese precedente, tornando in terreno positivo, a +32,1. Gli analisti e gestori italiani tornano positivi anche sulle prospettive economiche di Europa ed USA.

La parola al gestore - Il commento del mese (*)

Marialuisa Parodi, CIO, SOAVE PRIVATE INVESTORS SA, Lugano

L'analisi delle risposte degli analisti rivela un sensibile *upgrade* delle performance economiche di tutta l'Eurozona, attuali e prospettive, a riduzione del *gap* di attese rispetto agli USA. Un *gap* del tutto giustificato nel momento in cui l'Europa era al centro della pandemia e la risposta fiscale e monetaria ancora inadeguata, ma che le decisioni politiche delle ultime settimane, insieme alla risposta positiva della curva pandemica all'allentamento delle misure di *lockdown*, hanno certamente contribuito a ridimensionare.

A questo punto, l'entità degli aiuti fiscali messi in campo da USA e Eurolandia (es. aumenti di spesa, riduzioni di entrate, garanzie pubbliche offerte dagli Stati sui prestiti concessi al settore privato, ecc.) appare meno distante, una volta inclusi gli strumenti di protezione sociale (es. sussidi di disoccupazione, cassa integrazione ecc.), sistematicamente utilizzati nel nostro continente. Il quadro è coerente anche con il marcato recupero degli indici Markit.PMI europei in maggio, soprattutto nella componente servizi.

Sul piano macro globale, cresce il *consensus* rispetto alla possibilità che questa crisi si rivelì un effetto catalizzatore, accelerando forti trend preesistenti: dal ripensamento globale delle *supply chain* alla penetrazione sempre più capillare della *digital economy* nelle abitudini di consumo. D'altro canto, l'entusiasmo da scampato pericolo, insieme alla forza propulsiva dello stimolo monetario e fiscale, si sono resi ben visibili nell'andamento dei mercati azionari delle ultime settimane.

Ma riuscire a valutare con precisione l'entità e la profondità della contrazione economica è ancora prematuro. Gli indicatori anticipati hanno bisogno di conferme e si tradurranno in crescita reale solo se e quando, ad esempio, la forza lavoro avrà ripreso la piena attività, i livelli di risparmio, lievitati a causa dell'indotta paralisi dei consumi, ritorneranno verso i livelli pre-crisi o gli ordini alla produzione si confermeranno oltre l'effetto *backlog*.

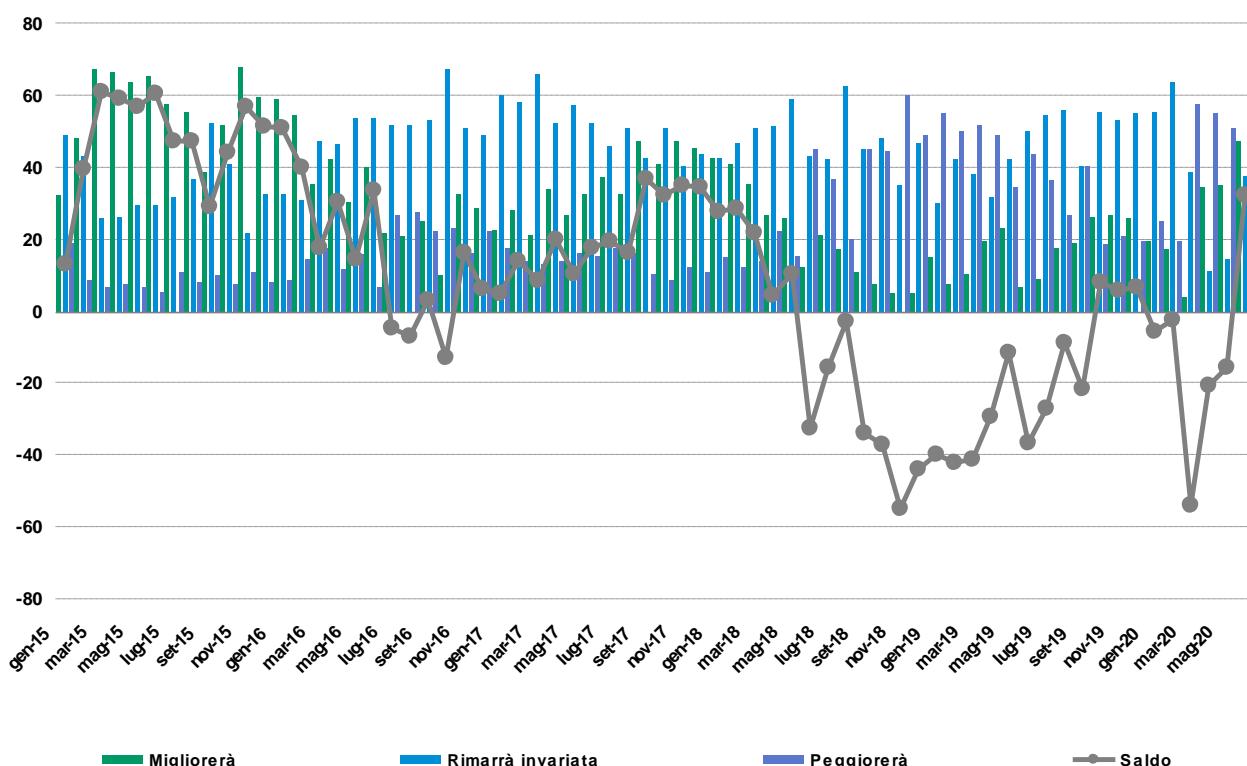
Questa prudenza emerge bene nella valutazione degli analisti in tema di inflazione e di tassi a breve da qui a sei mesi: un quadro di sostanziale stabilità, allineato a ciò che le Banche Centrali, mai così aggressive nella volontà di mantenere liquido il sistema creditizio ed espansivo lo stimolo, intendono assicurare.

Qualche segnale al rialzo è previsto, invece, sui tassi a lungo termine, specialmente negli USA, coerentemente con una visione macro di resilienza e ripresa, certo, ma che forse comincia anche a mettere in conto eventuali danni collaterali dell'*overshooting* di debito governativo: i paesi industrializzati hanno stanziato misure fiscali mediamente nell'intorno 5% del PIL, di cui è difficile immaginare il finanziamento tramite piani di *austerity* nel prossimo futuro.

Per quanto riguarda la redditività delle società italiane quotate, gli analisti confermano, nel sondaggio, la cautela del mese passato: a parte Telecomunicazioni e Utilities, le aspettative a sei mesi propendono per una flessione in tutti i settori, accompagnata dall'attesa di sostanziale stabilità degli indici FTSE MIB e FTSE STAR. Tuttavia, sono migliorate le stime per gli utili di Automobilistico, Meccanica, Costruzioni e Petrolifero, quest'ultimo in tandem con la conferma di un rialzo del prezzo del petrolio a sei mesi, anche se con minor convinzione rispetto a maggio.

Migliorano le attese su S&P500 ed EURO-STOXX50, in particolare. Invece, meno certezze del mese passato rispetto alla possibilità che USD e YEN si rafforzino ancora rispetto all'EURO nei prossimi sei mesi, nonostante questo rimanga il quadro centrale di riferimento e lo YEN decisamente favorito.

CFA Society Italy Radiocor Sentiment Index
La situazione economica italiana nei prossimi sei mesi:



(*) Disclaimer

“Il commento del mese” raccoglie, di volta in volta, l’analisi di un professionista del settore finanziario italiano associato a CFA Society Italy. Il contenuto e le previsioni in esso riportate sono proprie dell’intervistato e non necessariamente rappresentano le view di CFA Society Italy.

Le informazioni riportate su questa comunicazione non rappresentano, né possono essere interpretate, come un’offerta, ovvero un invito, all’investimento, all’acquisto o alla vendita dei prodotti finanziari eventualmente citati o di altri strumenti finanziari. I destinatari della comunicazione prendono atto che CFA Society Italy non garantisce in alcun modo l’esattezza e/o la completezza delle informazioni, dei testi, dei collegamenti, dei grafici o di eventuali altri elementi contenuti nel materiale diffuso. CFA Society Italy declina ogni responsabilità per eventuali perdite o danni di qualsiasi genere che possano scaturire direttamente o indirettamente dall’uso (ovvero dall’impossibilità dell’accesso o dell’uso) delle informazioni, dei testi, dei collegamenti, dei grafici o di altri elementi contenuti nel materiale diffuso. CFA Society Italy, inoltre, non si assume alcuna responsabilità, e non rilascia alcuna garanzia, che le informazioni diffuse non vengano sospese o che siano senza errori.

CFA Society Italy

CFA Society Italy è l’associazione di riferimento in Italia per i professionisti che hanno conseguito la qualifica di Chartered Financial Analyst® (CFA) la più importante certificazione del mondo della finanza. L’associazione, fondata nel 1999 come affiliata di CFA Institute, è il punto di riferimento sul territorio per i CFA Charterholders, oltre a promuovere la deontologia professionale ed il valore del percorso formativo e di certificazione nel nostro Paese, fornendo una serie di servizi per i professionisti e per coloro che stanno seguendo l’impegnativo percorso di esami. L’intera attività di CFA Society Italy, come delle altre associazioni affiliate nel mondo, si basa in larga parte sull’impegno volontaristico dei soci. CFA Society Italy conta più di 500 soci.

Per maggiori informazioni

www.cfasi.it

info@cfasi.it

segreteriacfitalia@cfasi.it

www.cfainstitute.org